

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica

Codice Selezione PA2019/7-1

Macrosettore 10/1 “Ispanistica”

Settore concorsuale 10/11 “Lingue, Letterature e Culture Spagnola e Ispano-americane”

SSD L-LIN 07 “Lingua e Traduzione - Lingua spagnola”

VERBALE I RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 514 dell’11/03/2020, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Marco Cipolloni - Professore ordinario - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Prof. Enrico Di Pastena - Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof.ssa Renata Londero - Professore ordinario - Università degli Studi di Udine

in considerazione delle limitazioni alla mobilità previste dai decreti emanati per fare fronte all’emergenza Covid-19, si è riunita il giorno 20.3.2020 alle ore 15, avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 8 dell’art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe (prof. Marco Cipolloni del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali - Largo Sant’Eufemia 19, Modena, presso il proprio domicilio: Piazza Ospedale Pastorino 5, 41126 Modena; prof. Enrico Di Pastena del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, Piazza Torricelli 2, 56126 Pisa, presso il proprio domicilio: Via Raffaello Sanzio 8, 56017 San Giuliano Terme, PI; prof.ssa Renata Londero del Dipartimento di Lingue e Letterature Comunicazione Formazione e Società, via Mantica 3, 33100 Udine, presso il proprio domicilio: Viale Leonardo da Vinci 141, 33100 Udine).

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con gli altri membri della Commissione e che non sussistono le cause di astensione previste dalla normativa vigente.

Inoltre, i componenti stessi dichiarano, ai sensi dell’art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, così come inserito dall’art. 1, comma 46, della legge 6.11.2012 n. 190, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale.

La Commissione procede all’elezione del Presidente e del Segretario verbalizzante. Risultano eletti in qualità di Presidente il Prof. Di Pastena e di Segretaria la Prof.ssa Londero.

La Commissione, come disposto dall’art. 6, comma 2 del Regolamento d’ateneo, stabilisce i criteri di valutazione, indicati nell’Allegato A, che costituisce parte integrante del presente verbale, in conformità agli standard qualitativi previsti dal D.M. 4 agosto 2011, n. 344 e dal citato Regolamento.

La Commissione prende atto che, ai sensi del Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010, il termine per la conclusione dei lavori è fissato in due mesi dal decreto di nomina del Rettore, salvo possibilità di motivata richiesta di proroga per non più di due mesi.

In relazione alla posizione di professore di prima fascia oggetto del bando, la Commissione stabilisce i criteri di valutazione indicati nell’*Allegato A*, che costituisce parte integrante del presente verbale, in relazione al settore concorsuale e al profilo indicato esclusivamente dal settore scientifico disciplinare, tenendo conto degli standard qualitativi previsti dal suddetto D.M.

La Prof.ssa Londero si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all’Unità Programmazione e reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato, gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La seduta ha termine alle ore 16.30 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Enrico Di Pastena - Presidente

Prof. Marco Cipolloni - Membro

Prof.ssa Renata Londero - Segretario

Verbale I riunione svolta in data 20.3.2020 della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica
Codice Selezione PA2019/7-1
Macrosettore 10/I “Ispanistica”
Settore concorsuale 10/I1 “Lingue, Letterature e Culture Spagnola e Ispano-americane”
SSD L-LIN 07 “Lingua e Traduzione - Lingua spagnola”

Criteri per la valutazione:

1. Valutazione dell'attività didattica:
 - 1) L'attività didattica frontale svolta presso università italiane e straniere in corsi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato di ricerca.
 - 2) La partecipazione agli esami di profitto e alle commissioni di laurea triennale e magistrale.
 - 3) La direzione di tesi di laurea e il tutoraggio delle tesi di dottorato.
 - 4) Il coordinamento di iniziative in campo didattico svolte in ambito nazionale e internazionale, nonché la continuità di tali attività e la loro congruenza con il SSD L-LIN/07.

2. Valutazione dell'attività di ricerca scientifica:
 - 1) Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione.
 - 2) Congruenza di ciascuna pubblicazione con il SSD L-LIN/07.
 - 3) Rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica.
 - 4) Determinazione analitica, anche sulla base dei criteri riconosciuti dalla comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione, facendo riferimento alle dichiarazioni esplicite contenute nel lavoro presentato.
 - 5) Partecipazione a gruppi di ricerca nazionali e internazionali o loro coordinamento.
 - 6) Partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali.
 - 7) Conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per l'attività di ricerca.

La commissione stabilisce che la valutazione delle competenze linguistiche sarà effettuata sulla base della documentazione presentata.

La Commissione:

Prof. Enrico Di Pastena - Presidente

Prof. Marco Cipolloni - Membro

Prof.ssa Renata Londero - Segretaria

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica

Codice Selezione PA2019/7-1

Macrosettore 10/I “Ispanistica”

Settore concorsuale 10/I1 “Lingue, Letterature e Culture Spagnola e Ispano-americane”

SSD L-LIN 07 “Lingua e Traduzione - Lingua spagnola”

VERBALE II RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 514 dell’11/03/2020, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Marco Cipolloni - Professore ordinario - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
- Prof. Enrico Di Pastena - Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof.ssa Renata Londero - Professore ordinario - Università degli Studi di Udine

in considerazione delle limitazioni alla mobilità previste dai decreti emanati per fare fronte all'emergenza Covid-19, si è riunita il giorno 24.4.2020 alle ore 15.30, avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale, previsti dal comma 8 dell'art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe (prof. Marco Cipolloni del Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali - Largo Sant'Eufemia 19, Modena, presso il proprio domicilio: Piazza Ospedale Pastorino 5, 16162 Genova; prof. Enrico Di Pastena del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, Piazza Torricelli 2, 56126 Pisa, presso il proprio domicilio: Via Raffaello Sanzio 8, 56017 San Giuliano Terme, PI; prof.ssa Renata Londero del Dipartimento di Lingue e Letterature Comunicazione Formazione e Società, via Mantica 3, 33100 Udine, presso il proprio domicilio: Viale Leonardo da Vinci 141, 33100 Udine).

La commissione ha avuto accesso all'applicazione web PICA, dove ha visualizzato l'elenco dei candidati e la documentazione da loro presentata.

I candidati risultano essere:

- 1). Laurencio Tacoronte, Ariel
- 2). Pérez Vázquez, María Enriqueta
- 3). Zarco, Gloria Julieta

Ciascun commissario, presa visione delle domande, dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, di parentela e/o di affinità fino al IV grado incluso con alcuno dei candidati e che non sussistono le cause di astensione previste dalla normativa vigente, tra cui il rapporto di coniugio e convivenza more uxorio.

Si precisa che si comprende tra i motivi di incompatibilità anche una collaborazione che presenti caratteri di sistematicità, stabilità e continuità, tali da dar luogo ad un vero e proprio sodalizio professionale ovvero da sostanzarsi in un numero “rilevante” di co-pubblicazioni tra quelle sottoposte al giudizio della commissione.

La commissione, tenendo conto dei criteri di valutazione precedentemente stabiliti, con deliberazione assunta all'unanimità dai componenti, individua i candidati idonei a svolgere le funzioni didattico scientifiche oggetto della procedura, all'esito di una valutazione comparativa delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica dei candidati.

La commissione procede alla stesura per ogni candidato di una breve sintesi delle pubblicazioni, del curriculum e dell'attività didattica, e alla formulazione dei giudizi, procedendo alla dichiarazione di idoneità/non idoneità a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

I giudizi espressi per ogni candidato sono allegati al presente verbale (allegati dal n. 1 al n. 3)

I candidati ritenuti idonei a coprire il posto di professore di seconda fascia per il settore concorsuale 10/I1 "Lingue, Letterature e Culture Spagnola e Ispano-americane", s.s.d. L-LIN 07 "Lingua e Traduzione - Lingua spagnola", presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, risultano pertanto:

- 1). Laurencio Tacoronte, Ariel
- 2). Pérez Vázquez, María Enriqueta
- 3). Zarco, Gloria Julieta

La Prof.ssa Renata Londero, Segretaria verbalizzante della Commissione, si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all'Unità Programmazione e reclutamento del personale docente, degli assegnisti di ricerca e del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato.

Gli altri membri della commissione si impegnano ad inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La seduta ha termine alle ore 16.30, dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Enrico Di Pastena - Presidente

Prof. Marco Cipolloni - Membro

Prof.ssa Renata Londero - Segretaria

Prof. Ariel Laurencio Tacoronte

Breve sintesi delle pubblicazioni, del curriculum e dell'attività didattica:

Il candidato, nato a Cuba nel 1969, si è abilitato nel 2018 per il Settore concorsuale “Lingue, Letterature e Culture Spagnola e Ispano-americane” ed ha conseguito nello stesso anno anche il Dottorato di ricerca in Filologia e Lingue romanze presso l'Università Carolina di Praga con una tesi di grammatica dell'enunciazione relativa alla lingua spagnola. Questi passaggi sono il risultato di un lungo, articolato e vario percorso di formazione, che comprende anche studi e pubblicazioni di orientalistica e di filologia mongola oltre che di filologia ispanica (presso la stessa Università Carolina), nonché, in tempi più lontani, di anglistica (presso l'Università de L'Avana). Dal punto di vista didattico, il curriculum vitae di Ariel Laurencio Tacoronte documenta una serie di contratti accademici recenti (dal 2017 a oggi) e specificamente legati al Settore scientifico-disciplinare oggetto della presente valutazione comparativa, presso varie sedi universitarie italiane; documenta anche esperienze didattiche all'estero, sia da orientalista che in ambito ispanistico, dal 2005 al 2018, oltre ad una prolungata esperienza di collaborazione con l'Istituto Cervantes. Una traiettoria analoga –con diversi interessi, tra i quali quelli ispanistici– si fa largo nel corso del tempo, e appare leggibile anche per quanto riguarda le attività convegnistiche e di conferenziere, molte delle quali legate alla promozione all'estero della lingua spagnola. Ne risulta un profilo di studioso dai molti interessi e spiccatamente poliglotta (documenta competenze di apprezzabile livello in ben 9 lingue, tra occidentali e orientali). Benché di madre lingua spagnola, la vocazione per gli studi ispanici si è delineata meglio ed è diventata più continua e riconoscibile soprattutto in anni recenti, sia pure sulla scorta: a) di una lunga esperienza di docente e di promotore linguistico e culturale, maturata in ambito istituzionale non accademico (Istituto Cervantes); e b) sul riutilizzo, sia nella metodologia che negli esempi, di un ampio ventaglio di competenze di filologia e di linguistica comparata. Dall'Università Carolina di Praga il candidato ha ottenuto due riconoscimenti per progetti di ricerca di ambito linguistico (2017). Gli interessi di ricerca prevalenti in ambito ispanistico di Laurencio Tacoronte riguardano la grammatica dell'enunciazione e la variantistica del paese di origine. A tali interessi si affianca una significativa attività di traduttore, con la traduzione ed edizione in spagnolo di testi classici, sia dal cinese (Li Po) che dall'inglese (Shakespeare).

L'elenco delle dodici pubblicazioni scientifiche selezionate dal candidato ai fini della presente valutazione comparativa comprende due monografie (pubblicazioni nn. 1 e 2), sostanzialmente ricavate dalle tesi di Laurea e di Dottorato discusse dal candidato presso l'Università Carolina di Praga, una selezione di 8 articoli (pubblicazioni nn. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10), tutti pertinenti al settore oggetto della presente valutazione comparativa, e due volumi di traduzione (pubblicazioni 11 e 12) con apparati introduttivi di taglio informativo-divulgativo. Le monografie, documentate, chiare e fin troppo meticolose, fotografano bene le qualità analitiche e i due principali filoni di ricerca dell'autore, cioè la grammatica dell'enunciazione (pubblicazione n. 1) e la variantistica cubana (pubblicazione n. 2). Entrambe le monografie avrebbero sicuramente potuto trarre giovamento, dal punto di vista dell'efficacia comunicativa, da una revisione e ricalibratura a fini editoriali (mantengono cioè in molti passi non solo l'impianto, ma anche il passo e il tono delle tesi da cui traggono origine). Gli articoli, uno dei quali (pubblicazione n. 3) redatto in collaborazione (con una indicazione delle parti di competenza non facile da riportare al testo), documentano il percorso di uno studioso serio, metodologicamente ben attrezzato e molto ordinato (a tratti quasi catalogico), specie nella descrizione delle varianti (pubblicazioni nn. 6, 8 e 10), interessato ai temi e alle prospettive della grammatica dell'enunciazione (pubblicazioni nn. 3, 4, 5, 7 e 9) e portato dal proprio vissuto alla comparazione tra sistemi linguistici e culturali anche molto lontani e diversi tra loro. Nonostante nelle pubblicazioni presentate gli esempi dallo spagnolo o dalle sue varianti cubane siano chiaramente prevalenti, le domande di ricerca del candidato sono talvolta più di linguistica generale e comparata che di linguistica d'area (un buon esempio di questo è la domanda: “¿Designan las formas gramaticales algo más allá de la misma lengua?”, che funge da titolo alla pubblicazione n. 7). La traduzione dei sonetti di Shakespeare (pubblicazione n. 12), benché giovanile, è ben condotta. Quella di una selezione di poesie di Li Po (pubblicazione 11) presenta un risultato scorrevole, anche se la Commissione non è in grado di esprimere un giudizio più dettagliato, data la lingua di origine. Gli apparati di entrambi i volumi sono, per ovvie ragioni editoriali, di taglio divulgativo e informativo più che accademico. Le sedi editoriali sono comunque complessivamente di buona qualità e documentano in modo trasparente la natura internazionale dei percorsi di formazione, di didattica e di ricerca del candidato. La produzione ispanistica di taglio accademico appare continua benché concentrata negli ultimi anni. Appare viceversa meno continua per quanto riguarda le traduzioni.

Giudizio della commissione:

Dall'analisi degli elementi di valutazione forniti e in particolare da quella dei materiali presentati emerge il profilo di uno studioso maturo e ancora sensibile alle occasioni e agli stimoli di una grande curiosità linguistica e metalinguistica. Le molteplici competenze linguistiche, traduttive e metodologiche (a tratti davvero degne di nota) acquisite nel corso di un lungo e articolato percorso di vita e di formazione si compongono tra loro con esiti interessanti e spunti originali, anche se non sempre in modo del tutto armonico ed equilibrato. La commissione valuta comunque positivamente il profilo del candidato, ritenendo Ariel Laurencio Tacoronte idoneo a ricoprire il ruolo di professore di seconda fascia per il Settore scientifico-disciplinare in oggetto.

(Allegato n. 2)

Prof.ssa **María Enriqueta Pérez Vázquez**

Breve sintesi delle pubblicazioni, del curriculum e dell'attività didattica:

María Enriqueta Pérez Vázquez è Professore Associato dal 2014 presso il Dipartimento di Interpretazione e Traduzione nel settore scientifico Lingua e traduzione-Lingua spagnola dell'Università di Bologna, presso la sede di Forlì. In precedenza ha ricoperto il ruolo di Ricercatore Universitario, nello stesso ambito disciplinare e nello stesso Ateneo, dal 2005 al 2014.

Laureatasi nel 1995 presso la Universidad Complutense di Madrid in "Filología Hispánica" con una specializzazione in Linguistica Spagnola, ha conseguito il Dottorato in Discipline Filologiche e Linguistiche Moderne nel 2002 con una tesi dal titolo *El sujeto léxico del infinitivo* presso la Scuola Normale di Pisa, istituzione presso cui aveva ottenuto una borsa di studio in Linguistica generale (1995-1996). Le è stato assegnato nel 2003 il premio Maria Cianci dalla Fondazione Premio Internazionale Galileo Galilei in quanto giovane studiosa straniera distintasi in discipline storiche, filologiche o linguistiche.

È stata delegata per l'orientamento didattico presso la Scuola di Lingue e Letterature, Traduzione e interpretazione (Forlì) nell'a.a. 2015/2016. È membro della Commissione Tirocini Curricolari dal 2005; responsabile del programma Erasmus per gli interscambi con Università spagnole dal 2006; membro del Comitato Scientifico della Biblioteca Universitaria Centrale Roberto Ruffilli di Forlì dal 2015. È inoltre componente del Collegio di Dottorato in Interpretazione, Traduzione e Interculturalità dal 2006.

Negli anni 2002-2005 Pérez Vázquez ha tenuto diversi corsi come docente a contratto in vari Atenei: di Lingua e Traduzione Spagnola 1 e 2 e per il Modulo Professionalizzante per Mediatore linguistico e culturale nei fenomeni migratori presso l'Università per Stranieri di Siena; di Lingua e Civiltà Spagnola presso la Facoltà di Scienze Politiche di Forlì (Università di Bologna); di Lingua Spagnola 1 e 3 presso la Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori di Forlì (Università di Bologna); ha altresì ottenuto un contratto di supporto didattico all'insegnamento della Lingua Spagnola presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Pisa (2001-2002). In quest'ultima Università aveva tenuto un Tirocinio pratico di Didattica dello Spagnolo della durata di 60 ore nell'a.a. 1995-1996.

La candidata è stata membro di un Progetto di ricerca Erasmus Plus negli anni dal 2015 al 2018. In precedenza ha preso parte a numerosi progetti, anche di rilevanza internazionale, tra cui ACTUAL (2005-2008), LICEI (dal 2006), Hesperia (2007), PRIN (2007, 2009), il Progetto Europeo di Ricerca Internazionale RELEX (dal 2012), il FARB (2013-2015). Ha goduto di contratti di collaborazione con il Laboratorio di Linguistica della Scuola Normale Superiore di Pisa (2001, 2002-2003) e ha partecipato in qualità di relatrice a circa 30 convegni e seminari, di rilievo nazionale e internazionale.

Pérez Vázquez ha svolto un'ampia attività di ricerca riguardante ambiti quali: la sintassi e la semantica dello spagnolo (le forme non personali del verbo, tempo e aspetto verbale, il sistema pronominale), la lessicografia spagnola (studio di dizionari monolingui spagnoli e bilingui spagnolo-italiano), la mediazione linguistica e culturale, la didattica dello spagnolo come lingua straniera a parlanti italiani. Per quel che attiene alla produzione scientifica, Pérez Vázquez presenta dodici lavori, che abbracciano con apprezzabile continuità un arco temporale che si estende dal 2002 al 2016 e così suddivisi: una monografia; quattro articoli in rivista, di cui due in riviste di fascia A; sette contributi in volume. Spicca nella produzione di Pérez Vázquez la articolata monografia *El infinitivo y su sujeto en español* (pubblicazione n. 1), apparsa nella Collana "Studi Interdisciplinari su Traduzioni, Lingue e Culture" diretta da Michele Prandi presso l'Università di Bologna. Nel volume vengono studiate, in chiave sincronica e muovendo dalla cornice teorica della grammatica generativa, le costruzioni infinitive con soggetto lessicale nella lingua spagnola. Effettuata una esaustiva ricognizione delle strutture in cui l'infinito appare, le sue caratteristiche semantiche e temporali, nonché le restrizioni a cui soggiace, il lavoro approda a una ipotesi di spiegazione del valore e del meccanismo di funzionamento dell'oggetto di studio trascendendo le mere descrizioni grammaticali e avvalendosi degli strumenti forniti dalla Pragmatica. si tratta di uno studio assai ben condotto, sia nelle parti descrittive che in quelle di proposta interpretativa. la bibliografia, la metodologia e il metalinguaggio sono controllati e utilizzati con sicura competenza. l'ampio respiro del lavoro e del percorso di osservazione e ricerca soggiacente traspare in modo chiaro, dato che già in un articolo in lingua inglese pubblicato nel 2002 sui *Quaderni del Laboratorio di Linguistica* della Scuola Normale Superiore ("A Mixed Extended Projection: The Nominalized Infinitive in Spanish and Italian"; pubblicazione n. 12), la candidata aveva

proposto uno studio delle costruzioni infinitive in spagnolo e in italiano introdotte da un determinatore, suggerendo si trattasse di una categoria verbale associata con una o più categorie nominali.

Nell'articolo "Dativos benefactivos en español" (pubblicazione n. 8), pubblicato su una rivista di fascia A (*Español actual*) vengono descritti, nel loro uso e sulla base di una apprezzabile bibliografia, i pronomi enclitici ridondanti della lingua spagnola, mostrando come sia opportuno distinguerne le tipologie, dal momento che possono comportare notevoli differenze sintattiche e semantiche, e incentrando l'attenzione sui dativi benefattivi. Alla ricognizione del sistema pronominale spagnolo sono dedicati vari studi: "Los pronombres clíticos" (pubblicazione n. 5) e "Los relativos, interrogativos y exclamativos" (pubblicazione n. 6) Tali studi confluiscono poi in altrettanti capitoli della *Gramática de referencia del español para itálfonos* che ha visto la luce in una autorevole sede editoriale; tali capitoli rappresentano una informata trattazione degli argomenti e sono corredati da bibliografie esaustive e aggiornate.

È condotto con chiarezza l'articolo "Denotazione e connotazione dei prestiti attuali d'origine ispanica" (pubblicazione n. 10): di carattere lessicografico e pubblicato in una rivista di fascia A, il contributo presenta lo studio di un corpus scelto di recenti ispanismi adottati dalla lingua italiana (il lavoro è stato pubblicato nel 2004); un articolo di analoga tematica, pubblicato presso l'Università di La Coruña (pubblicazione n. 9: "Hispanismos en los diccionarios italianos. Italianismos en los diccionarios españoles"), amplia lo studio dei prestiti agli italianismi presenti in spagnolo, basandosi sulle accezioni registrate in vari dizionari monolingue e confermando come nel prestito lessicale la lingua replica non si limiti a una ricezione passiva ma svolga un processo di adattamento e di integrazione del nuovo vocabolo nelle strutture autoctone, stabilendo talvolta dei modelli inizialmente vacillanti. All'ambito della Didattica del lessico è ascrivibile il lavoro "¿Recordar o acordarse?" (pubblicazione n. 11), che in modo coerente osserva le differenze e le affinità semantiche e sintattiche tra le forme verbali prese in considerazione.

Ultimo tra i lavori in rivista, l'articolo "Metalenguaje en la NGLE (oralidad y escrituradad)" (pubblicazione n. 4), pubblicato sui *Cuadernos Aispi*, studia l'uso della marca metalinguistica "orale" in opposizione a quella scritta, in relazione ad altre etichette impiegate nelle grammatiche pubblicate dalla Real Academia Española negli anni 2009 e 2010, segnalando, tra l'altro, come a partire dal 1973 si sia prodotto un rinnovamento nella terminologia linguistica impiegata dall'Accademia. "El asterisco y la bolaspá. Lo agramatical y lo incorrecto" (pubblicazione n. 3) svolge uno studio dei simboli che indicano la agrammaticalità e la scorrettezza degli enunciati in recenti pubblicazioni della Real Academia Española, ricavandone preziose e originali considerazioni.

Completano l'elenco dei lavori presentati due articoli, entrambi in volumi pubblicati in buone sedi editoriali: il primo di essi si incentra su aspetti contrastivi ("Aktionsart en la contrastividad español-italiano", pubblicazione n. 2); vi si realizza una proficua dimostrazione dei campi di applicazione del concetto di *Aktionsart* nello spiegare differenze in varie strutture grammaticali della lingua spagnola e di quella italiana quali l'impiego della forma passiva, delle subordinate e delle perifrasi verbali. Il secondo pertiene all'analisi degli aspetti grammaticali collegati agli studi di genere ("Géneros gramaticales, sexo y estudios de género", pubblicazione n. 7); il lavoro differenzia e mette tra loro in relazione i concetti di sesso biologicamente determinato, ruolo sessuale e genere grammaticale, registrando ed evidenziando alcune contraddizioni nella prassi linguistica.

Il novero delle pubblicazioni della candidata comprende circa altri quaranta contributi, la traduzione di un breve articolo di Francisco Rico e la curatela in collaborazione di 4 volumi miscelanei di lavori scientifici.

Giudizio della commissione:

In considerazione di tutti gli elementi di valutazione, alla luce dell'attività didattica di María Enriqueta Pérez Vázquez e della pertinenza, correttezza metodologica, qualità e regolarità della sua produzione scientifica, nonché per la buona proiezione, anche internazionale, che ne caratterizza l'operato e i lavori, la commissione valuta in modo del tutto positivo il profilo della candidata e la ritiene all'unanimità pienamente idonea a ricoprire il ruolo di professore di seconda fascia per il Settore scientifico-disciplinare in oggetto.

Prof.ssa Gloria Julieta Zarco

Breve sintesi delle pubblicazioni, del curriculum e dell'attività didattica:

Gloria Julieta Zarco ha conseguito nel 2014 il titolo di Dottoressa di ricerca in "Lingue, culture e società" presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, in cotutela con la Universidad Nacional de Quilmes (Buenos Aires, Argentina), con la tesi *Treinta años de cine, política y memoria en la Argentina (1983-2013)*. Nel 2013-2014 Zarco ha partecipato a vari progetti di ricerca incentrati sui rapporti fra memoria, politica e letteratura migrante, finanziati dal CONICET (Consejo Nacional de Investigaciones Científicas y Técnicas de Argentina). Nel 2019 ha ottenuto l'Abilitazione scientifica nazionale per la seconda fascia, per il settore concorsuale 10/I1, Lingue, letterature e culture spagnola e ispanoamericane. Dal 2014 al 2016 è stata assegnista di ricerca presso l'Università Ca' Foscari di Venezia per il progetto "Rappresentazioni della vita quotidiana: il caso della Spagna" e nello stesso periodo ha codiretto con Enric Bou il gruppo di ricerca MELILF ("Migration and Everyday Life. Iberian Literature and Film") presso il medesimo Ateneo. Ha intrattenuto collaborazioni scientifiche con Atenei spagnoli, britannici, argentini e statunitensi. Dal 2011 a oggi ha contribuito all'organizzazione di convegni in prevalenza presso l'Università di Venezia, e ha partecipato a vari convegni internazionali, sia in Italia che all'estero (Spagna, Francia, Regno Unito, Argentina), presentando relazioni.

Il suo impegno di docente in ambito universitario si è espresso presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nell'a.a. 2013-2014 attraverso attività didattiche integrative nel settore della Lingua e della traduzione spagnola, e in particolare dal 2016 al 2019, periodo nel quale ha tenuto insegnamenti a contratto di Storia della cultura e di Letteratura spagnola, e ha co-diretto e diretto tesi di laurea e di laurea magistrale.

L'attività di ricerca di Gloria Julieta Zarco si estende dal 2011 al 2018, e concerne il collegamento fra migrazioni, politica e società nell'Argentina e nella Spagna contemporanee, con alcune incursioni nella narrativa spagnola attuale dedicata ai temi dell'alterità, dell'esilio e della migrazione. Le pubblicazioni della candidata consistono in una monografia del 2016 (Buenos Aires, Biblos), insignita di un riconoscimento del Senato argentino nel 2017 e frutto della rielaborazione della sua tesi di Dottorato dallo stesso titolo; nella curatela di un volume collettaneo in collaborazione con Enric Bou, edito nel 2017 (*Fronteras y migraciones en ámbito mediterráneo*, Venezia, Edizioni Ca' Foscari); in 14 articoli, pubblicati in tomi miscelanei italiani e stranieri e su riviste scientifiche, anche di fascia A; in 8 dossier editi in rete, in 10 recensioni, e in traduzioni di 12 copioni cinematografici.

Le 12 pubblicazioni presentate abbracciano il periodo dal 2014 al 2019 e dimostrano con apprezzabile continuità l'interesse precipuo della candidata per la contemporaneità culturale e letteraria argentina e spagnola, e nella fattispecie per le interrelazioni fra politica, società, cinema e letteratura. L'ambito artistico prediletto è il cinema (argentino e spagnolo) dell'ultimo cinquantennio, che viene analizzato con competenza, conoscenza dei testi e chiarezza di impostazione e fluidità espressiva, prevalentemente in prospettiva storico-culturale, soprattutto in rapporto ai temi della memoria, dell'esilio e della migrazione. I tratti specifici della lingua, del linguaggio cinematografico e della sceneggiatura e dei dialoghi sono evidentemente conosciuti e padroneggiati con competenza (come si evince sia dall'uso corretto di tecnicismi che dalle traduzioni di sceneggiature), ma sono più spesso usati come strumenti che come obiettivi di indagine. Una linea di ricerca secondaria riguarda, da un lato, gli intrecci fra cinema spagnolo e vita quotidiana a cavallo dei secoli XX e XXI, e dall'altro, la narrativa spagnola scritta dagli anni Novanta a oggi, con riferimento al fenomeno migratorio femminile. Le pubblicazioni si articolano in una monografia, nella curatela in collaborazione con un altro studioso di un volume collettivo, in 7 articoli editi su riviste scientifiche italiane e straniere, e in 3 contributi inseriti in tomi miscelanei apparsi in Italia e all'estero. La monografia del 2016 —pubbl. n. 1: *Treinta años de cine, política y memoria en la Argentina (1983-2013)*— prende in esame con dovizia documentale e perspicuità espressiva il complesso legame fra la produzione cinematografica e la politica e la società argentina dal 1983 al 2013, concentrandosi sui riflessi che sulla settima arte ebbe la feroce repressione messa in atto dalla dittatura militare di Videla. A tale settore di ricerca e riflessione rimandano 2 interventi su rivista: la pubbl. n. 7 (2017), un breve articolo sul noto film *Garage Olimpo* (1999) di Marco Bechis; e la pubbl. n. 10 (2016), che traccia una panoramica della presenza della dittatura nel paesaggio filmico argentino odierno. Attorno all'esilio nella filmografia dell'argentino Fernando Solanas ruota la pubbl. n. 12 (2014, su rivista), mentre la pubbl. n. 8 (2017, in volume miscelaneo italiano, di buona collocazione editoriale) esamina con originalità e conoscenza dei luoghi l'immagine di Buenos Aires nel cinema attuale. Alla Spagna e al mondo mediterraneo più in generale rinvia il volume collettaneo co-curato dalla candidata (pubbl. n. 2: *Fronteras y migraciones en ámbito mediterráneo*, 2017),

che studia come il concetto di frontiera venga applicato ai fenomeni dell'esilio e della migrazione in campo artistico, letterario e cinematografico nel bacino del Mediterraneo. In questo tomo si inserisce l'interessante pubbl. n. 5 ("Mujer migrante y cine español...", 2017), che si focalizza sull'incidenza degli stereotipi femminili in una serie di film spagnoli prodotti dal 1990 al 2012 e incentrati sulla donna migrante. Sui problemi vincolati all'immigrazione verso la Spagna insiste ancora un intervento critico di ambito cinematografico, edito nel 2017 in un tomo collettaneo (pubbl. n. 6). Del 2016 è invece un articolo su rivista (pubbl. n. 9), che discute su come la vita quotidiana divenga argomento fondamentale di un gruppo di film spagnoli recenti, fra cui il pregevole *Flores de otro mundo* (1999) di Icíar Bollaín. Originale nel corpus presentato è la pubbl. n. 11 ("Cármenes: Amadori y Saura"), apparsa in una rivista italiana di fascia A nel 2015, che mette a raffronto due versioni filmiche divergenti della *Carmen* operistica: quella dell'argentino Luis César Amadori (1943) e quella dello spagnolo Carlos Saura (1983). Al secondo filone di indagine scientifica della candidata –la narrativa spagnola dell'ultimo trentennio dedicata alla percezione del migrante straniero– si ascrivono, infine, le pubbl. nn. 3 e 4: la n. 3 (2019, su rivista; in corso di stampa) considera la cosiddetta "narrativa del desamparo", mentre la n. 4 (2019, su rivista) approfondisce il motivo della dinamica genitori-figli nell'opera romanzesca della scrittrice catalano-marocchina Najat El Hachmi. Nel complesso le competenze cineletterarie di ambito ispanoamericano appaiono più radicate, sedimentate e partecipate di quelle di ambito ispanico, che si caratterizzano viceversa per una meno ampia enciclopedia di visioni ma anche per una modalità di visione ed analitica più ordinata, selettiva e matura, perché più recente e più direttamente riconducibile a percorsi ed occasioni di studio e ricerca. La motivazione prevalente è comunque, in entrambi i casi, un interesse etico-politico per il rapporto tra testo e contesti, lasciando un poco tra le righe i meccanismi di lingua e linguaggio della testualizzazione, elementi conflittuali e di negoziazione che in prospettiva potrebbero senz'altro arricchire di ulteriori sensibilità i pregevoli studi della candidata, rendendoli tra l'altro anche più e meglio valutabili dal punto di vista dello specifico SSD oggetto della presente valutazione comparativa.

Giudizio della commissione:

La commissione valuta in modo positivo il profilo e le pubblicazioni della candidata, ritenendola nel complesso sufficientemente idonea a ricoprire il ruolo di professore di seconda fascia, segnalando tuttavia la solo parziale attinenza del suo curriculum scientifico e dei lavori presentati al Settore scientifico-disciplinare oggetto della presente procedura selettiva.